

Fusione Colbordolo e S' Angelo in Lizzola Decide il referendum

PARERE favorevole in consiglio provinciale alla fusione tra i Comuni di Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola, per la quale si astiene solo il Pdl. L'assise, recependo le delibere dei due consigli comunali, chiede di applicare «le stesse condizioni adottate per i tre Comuni della provincia di Ancona (Ripe, Monterado e Castelcolonna)». Ora la parola passa ai cittadini, con il referendum consultivo di dicembre. «Credo alle riforme fatte dal basso —



commenta Matteo Ricci (foto) —. Con la fusione nascerà il quarto Comune della provincia, in ordine di grandezza». Secondo Elisabetta Foschi (Pdl), «manca un disegno strategico, sia del governo che della Regione. E la Provincia non ha svolto un ruolo di coordinamento». Per Roberto Giannotti (Scelta civica), «il problema

della razionalizzazione delle autonomie locali non è più rinviabile a patto che non si seguano calcoli politici». Daniele Tagliolini (Pd): «Se non saranno riconosciuti ai nostri Comuni gli stessi diritti di quelli dell'Anconetano non escludiamo azioni legali». In consiglio anche un'interpellanza di Giannotti sul Centro ricerche floristiche: «Scongiuriamo l'allontanamento del Centro da Pesaro. Tra le ipotesi di trasferimento, la più praticabile è quella del fabbricato sul San Bartolo. E oggi il presidente dell'ente Parco ha ufficializzato la disponibilità». Risponde Tarcisio Porto: «Il mio dovere è fare tutto il possibile per salvaguardare il Centro».